

NARRAZIONE: COMPLETA O COMPATTA?

Il motore 1001storia supporta due diversi formati, definiti “narrazione completa” e “narrazione compatta”. I partecipanti all’iniziativa PoliCultura, al primo accesso al motore 1001storia, possono scegliere quale dei due formati utilizzare.

1. Narrazione completa

La narrazione completa consiste in una serie di argomenti, ciascuno con una serie di sotto-argomenti che ne affrontano diversi aspetti.

Un esempio è rappresentato nella figura 1, che illustra il piano editoriale di una narrazione professionale realizzata per il Politecnico di Milano sul rapporto tra scienza, cultura e tecnologia.

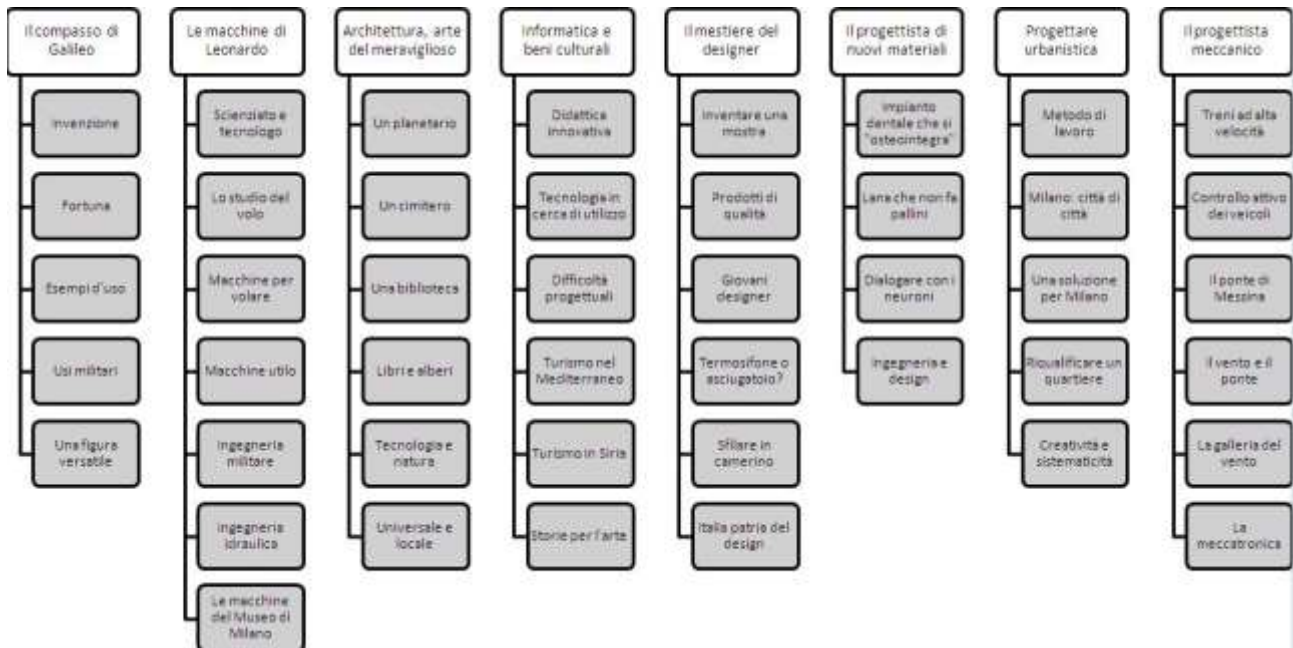


Figura 1: esempio di narrazione professionale “completa”
 Scienza, Cultura e Tecnologia; www.policultura.it/narrazioni/beniculturali/sct/

La narrazione completa consente di sviluppare in profondità ciascuno degli argomenti principali scelti, presentandone alcune sfaccettature, degli esempi o degli aneddoti, con un’organizzazione “ad albero”. Scegliendo questa struttura, il lavoro è più impegnativo in termini di tempo, ricerca di materiali e organizzazione.

Di seguito un esempio che illustra il piano editoriale di una narrazione completa realizzata da una classe dell’infanzia partecipante al Concorso 2011.

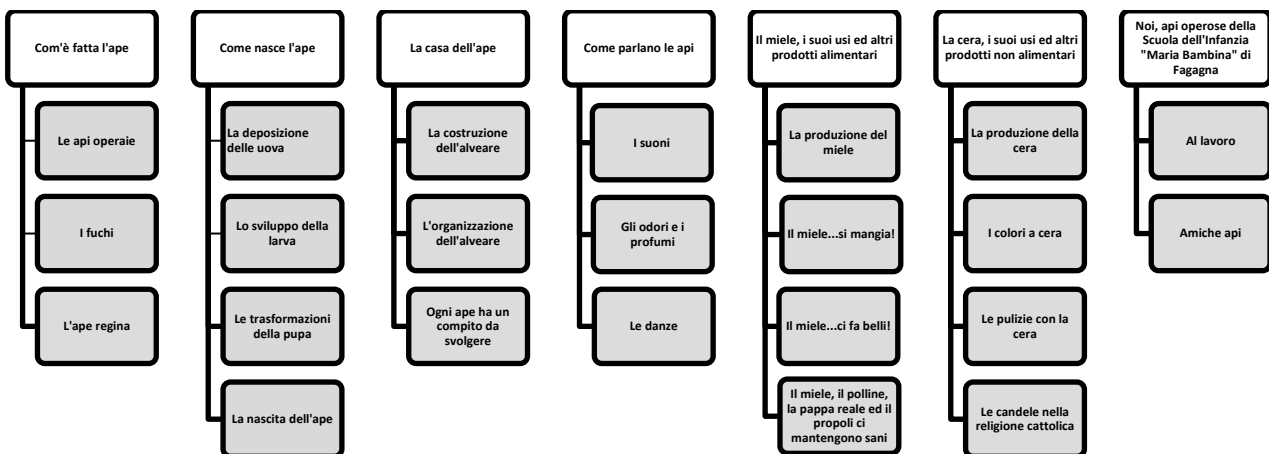


Figura 2: esempio di narrazione “completa”
 Zazz Zazz – Sezione Medi della Scuola Infanzia Maria Bambina di Fagnagna (UD);
<http://www.1001storia.polimi.it/meusGEN/meuslive.php?public=1&projectid=956>

Tutte le narrazioni realizzate dalle scuole nell'ambito dell'iniziativa PoliCultura dal 2006 al 2010 seguono il formato "completo".

2. Narrazione compatta

La narrazione compatta consiste in una serie lineare di argomenti, senza sotto-argomenti. Un esempio è rappresentato nella figura 3, che illustra il piano editoriale di una narrazione professionale realizzata per una mostra sulla fotografia in Giappone.



Figura 3. Esempio di narrazione professionale "compatta"

Ineffabile perfezione; www.policultura.it/narrazioni/esempi/ip/project/narrazione.html

La narrazione compatta è, rispetto a quella completa, di più agile fruizione e realizzazione. Essendo lineare, permette l'esposizione degli argomenti in una vera e propria esposizione in sequenza, con un "prima" e un "dopo".

La struttura compatta permette di trattare ogni tipo di argomento (es. trattazione di un argomento curriculare, di un'attività didattica, di un'esperienza scolastica...), tuttavia risulta più efficace della struttura completa per la trattazione di storie/favole/narrazioni per episodi che non necessitano di sotto-argomenti per il progredire del racconto.

Scegliendo questa struttura, il lavoro è meno impegnativo in termini di tempo, ricerca dei materiali e organizzazione.

Di seguito un esempio che illustra il piano editoriale di una narrazione compatta realizzata da una classe della scuola primaria partecipante al Concorso 2012.

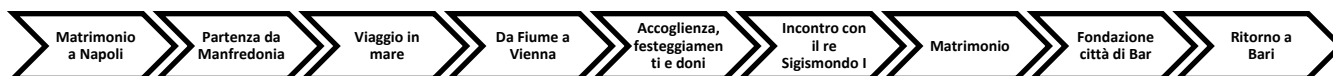


Figura 4: esempio di narrazione "compatta"

Dalle storie alla storia- Il viaggio e la conoscenza – 5A 5B del 3° Circolo Didattico Mazzini di Bari (BA);

<http://www.1001storia.polimi.it/meusGEN/meuslive.php?public=1&projectid=1243>

IMPORTANTE! Entrambi i formati, sebbene diversi in termini di impegno/tempo, consentono la piena acquisizione dei benefici didattici connessi all'attività didattica: capacità comunicative, benefici cognitivi e sociali, etc.

* * *